

leri a Milano le esequie di monsignor Perini

«Don Pigi è stato una grande figura spirituale, un uomo di Dio e di fede; prete di preghiera e di profonda umanità, vicino a tutti, in particolare a chi aveva il cuore ferito e cercava una nuova possibilità. Un prete che ha amato la sua comunità». Così il vescovo ausiliare di Milano, Erminio De Scalzi, ha ricordato, nell'omelia delle esequie, monsignor Pier Giorgio Perini, morto a 91 anni. "Don Pigi", come era chiamato, era arrivato nella parrocchia di Sant'Eustorgio a Milano - dove si sono svolti i funerali - nel 1977, essendone parroco per 35 anni. Fu il primo in Italia a dar vita alle "Cellule di evangelizzazione parrocchiale" e fu fondatore e presidente dell'Organismo internazionale delle "Cellule". Diceva, come ha richiamato De Scalzi, che «la nuova evangelizzazione non deve escludere nessuno. È il lascito che gli stava a cuore». Parole che hanno fatto eco al messaggio inviato dall'arcivescovo Mario Delpini, letto da monsignor Carlo Azzimonti. A fare memoria del prete scomparso, il suo successore, parroco a Sant'Eustorgio, don Giorgio Riva e don Paul Fenech, vice presidente del Sistema internazionale delle Cellule parrocchiali. «Siate santi e senza paura, ma carichi di gioia, celebrate e vivete l'Eucarestia», si legge nel testamento spirituale di don Pigi. (A. B.)